



3.10.05. Contratto Ministeri. Se c'è qualcosa di buono, ...non è certo grazie a chi ha firmato

La prima cosa che balza all'occhio è l'**aumento dei Buoni Pasto**, da 4,65 a 7,00 euro. Questa è in pratica **l'unica novità positiva dell'ipotesi di contratto**... non a caso, uno degli argomenti su cui, spesso in "splendida solitudine", anche se oggi molti si affanneranno ad attribuirsi la paternità, le RdB/CUB molto hanno speso in parole ed in iniziative di protesta da diversi anni a questa parte. Per il resto del contratto, il nulla. **Anzi, peggio del nulla.**

Il contratto prevede l'attribuzione di 4,31% di incremento sugli ultimi due anni - con una perdita secca di potere d'acquisto di almeno il 3% sul biennio - e subordina il resto (un 0,7%) ad una ulteriore intesa che, citiamo testualmente, dovrà "integrare il presente accordo, (e) dovrà essere realizzata non appena sarà approvata la suddetta legge finanziaria a copertura dei relativi oneri a carico del bilancio dello Stato."

IL CONTRATTO E' UNA PRESA IN GIRO AI DANNI DI 200.000 LAVORATORI. Infatti è la prima volta che un contratto viene spezzato in due parti.

Le decorrenze ci dicono poi che **gli aumenti non partono "pieni" dal 1° gennaio 2004**, ma che i 90 euro **lordi** di cui si tanto parla, di fatto, decorrono dal **1° febbraio 2005**, mentre per l'anno 2004 la quota è molto più bassa (circa 35 euro lordi). Quindi arretrati lordi a dicembre 2005 (35 per 14)+(90 per 12), ovvero circa **800 euro netti medi** (la media si calcola su un livello intermedio tra B3 e C1).

La terza decorrenza, un po' occultata ad una lettura superficiale dell'accordo, visto che viene descritta ma sparisce, "opportunamente" dalle tabelle, è un **capolavoro di ambiguità**, degno delle più subdole clausole da agente assicurativo. I sindacati firmatari dell'**accordo/truffa di maggio**, infatti, a più riprese hanno affermato che nessuna quota contrattuale doveva decorrere dal 2006... ed infatti, le quote non ancora stanziate, ammesso che lo saranno, potranno decorrere dal... **31 dicembre 2005**. Se non fosse nero su bianco stenteremmo a crederlo!

Infine, al di là di "commoventi" dichiarazioni di intenti, **nulla** si è fatto per stabilizzare quote di salario accessorio (14^a mensilità), **nulla** si è fatto per perequare le indennità di amministrazione, soprattutto in quei ministeri accorpati col decreto legislativo 300, **nulla** si è fatto per togliere la gabella sulla indennità di amministrazione in caso di malattia, **nulla** si è fatto – nonostante molti dei firmatari si sono sperticati in cause civili a riguardo – per mettere l'indennità di amministrazione nella tredicesima mensilità...

...più che un'occasione perduta visto che **la prossima Finanziaria non stanZIA i soldi per il rinnovo del contratto per il prossimo biennio, ma solo quelli necessari per pagare l'Indennità di vacanza contrattuale**. Questo significa che per almeno il prossimo anno non c'è alcuna previsione di aprire un tavolo contrattuale e dovremo trascinarci ancora questi problemi.

Insomma un **contratto pessimo** che non può essere digerito con la logica del "poteva andar peggio"...

LO SCIOPERO GENERALE DEL 21 OTTOBRE ASSUME, DOPO UN CONTRATTO COME QUESTO, ANCORA PIU' VALORE.

IN PIAZZA PER RIVENDICARE SALARIO, DIRITTI E DIGNITA'.

IN PIAZZA PER CAMBIARE LE COSE.